

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

DOMENICA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

UN MAGNIFICO **REGNO D'AMORE !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Ezechièle 34,11-12.15-17)

Mentre gli ebrei erano deportati a Babilonia, il profeta Ezechiele diede loro questo magnifico messaggio di speranza: "Ecco, io vi assicuro che come fa il pastore con i Suoi agnellini, Dio stesso verrà a cercarci, ci troverà e ci salverà! Come si fa con le pecorelle che si sono smarrite di notte nel bosco, uno per uno ci raccoglierà tutti insieme e finalmente ci riporterà a casa: dove potremo pascolare e riposare al sicuro. Potete starne certi: vi dò io la Sua Parola! Il Signore verrà in cerca dei Suoi agnellini perduti: e li riporterà nel Suo ovile. Dove Lui stesso medicherà quelli feriti, curerà quelli malati: sazierà quelli grossi e forti. Insomma darà ad ognuno ciò che merita: perché Lui è un Pastore giusto. Ecco, io vi assicuro che il Signore giudicherà noi, che siamo le Sue pecorelle, con giustizia: separando i caproni dagli agnellini. Sceglierà questi ultimi ed abbracciandoli li porterà con sé: nel Suo MAGNIFICO REGNO D'AMORE!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22,1-6)

Il Signore è il mio pastore: che non mi fa mancare niente. Così pregava Davide, il pastore divenuto re: "Mio Dio, io sono la tua pecorella e Tu il mio Pastore: che non mi fa mancare niente. Mi fai pascolare e riposare nell'erba fresca, mi porti a bere dove il fiume è tranquillo: mi dà coraggio quando sono impaurito. Tu mi guidi per il giusto sentiero: senza mai abbandonarmi. Tu prepari per me uno splendido banchetto: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarmi. Tu mi lavi e mi profumi: riempiendo il mio bicchiere fino all'orlo. Sì, la tua fedeltà e la tua bontà mi sono sempre vicini. Per questo voglio abitare per sempre nella tua casa: nel tuo MAGNIFICO REGNO D'AMORE!".

SECONDA LETTURA (1^ lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 15,20-26.28)

Carissimi fratelli, Cristo è risorto: per farci capire che anche noi possiamo risorgere dalla morte. Come infatti per colpa di un uomo (Adamo) dobbiamo morire tutti, grazie ad un altro uomo (Gesù Cristo) tutti possiamo vivere! Ogni cosa però a suo tempo. Prima è risorto Cristo, che poi un giorno tornerà: e farà risorgere tutti quelli che gli appartengono. Dopo di che ci sarà la fine del mondo:

Cristo distruggerà ogni autorità e potenza umana, riconsegnando a Dio Padre il REGNO che Lui gli aveva affidato. Gesù infatti è il RE dell'Universo: e deve REGNARE finché non avrà schiacciato tutti i Suoi nemici. E l'ultimo nemico che schiaccerà sotto i suoi piedi, sarà la morte. E quando poi tutto gli sarà sottomesso, anche Lui, il Figlio, si sottometterà a Suo Padre: che gli ha sottomesso ogni cosa. Così Dio vivrà in tutti, e tutti vivranno in Dio: nel Suo MAGNIFICO REGNO D'AMORE !

VANGELO (Matteo 25,31-46)

Un giorno Gesù disse ai Suoi discepoli: "Alla fine del mondo il Figlio di Dio, il RE dell'Universo, si siederà sul Suo magnifico trono: e gli angeli gli porteranno davanti tutti gli uomini della terra. E come fa il pastore con le sue pecore, separerà gli agnellini dai caproni: sistemando gli agnellini vicini alla Sua destra, ed i caproni alla Sua sinistra lontani.

Agli agnellini che vicini alla Sua destra, il RE dirà così: -Venite con Me, figli benedetti da mio Padre: ricevete in eredità il mio REGNO di gioia infinita! Perché quando avevo fame mi avete dato da mangiare, quando avevo sete mi avete dato da bere, quando ero straniero mi avete accolto, quando ero nudo mi avete vestito, quando ero ammalato mi avete visitato, e quando ero in carcere siete venuti a trovarmi!-. Quelli risponderanno con umiltà: -Signore, ci deve essere un errore: noi non ti abbiamo mai visto né affamato né assetato, né straniero né nudo, né ammalato né in carcere!-. Ma il RE abbracciandoli risponderà: -Non capite? Ogni volta che avete aiutato una persona che soffre, voi avete aiutato Me!-.

Invece ai caproni che sono alla sua sinistra lontani, dirà così: -Via da me: andate nel fuoco eterno, acceso per punire il diavolo ed i suoi demoni. Sì, perché avevo fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, ero nudo e non mi avete vestito, ero ammalato e non mi avete visitato, ero in carcere e non siete venuti a trovarmi!-. Quelli risponderanno con arroganza: -Ma che dici? Noi non ti abbiamo mai visto né affamato né assetato, né straniero né nudo, né ammalato né in carcere!-. Ma Lui sentenzierà: -Ogni volta che non avete aiutato una persona che soffre, voi non avete aiutato Me!-.

Così quelli che non sanno AMARE, vivranno nel dolore per sempre. Mentre quelli che avranno AMATO, vivranno per sempre felici con Dio: nel Suo MAGNIFICO REGNO D'AMORE !".

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
DOMENICA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO (A)
Infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ UN MAGNIFICO REGNO D'AMORE ! “

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Ezechièle 34,11-12.15-17)</p> <p><i>Così dice il Signore Dio:</i></p> <p><i>Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.</i></p> <p><i>Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Ezechièle 34,11-12.15-17)</p> <p><i>Mentre gli ebrei erano deportati a Babilonia, il profeta Ezechiele diede loro questo magnifico messaggio di speranza:</i></p> <p><i>“Ecco, io vi assicuro che come fa il pastore con i Suoi agnellini, Dio stesso verrà a cercarci, ci troverà e ci salverà! Come si fa con le pecorelle che si sono smarrite di notte nel bosco, uno per uno ci raccoglierà tutti insieme e finalmente ci riporterà a casa: dove potremo pascolare e riposare al sicuro. Potete starne certi: vi dò io la Sua Parola!</i></p> <p><i>Il Signore andrà in cerca dei Suoi agnellini perduti: e li riporterà nel Suo ovile. Dove Lui stesso medicherà quelli feriti, curerà quelli malati: sazierà quelli grossi e forti. Insomma darà ad ognuno ciò che merita: perché Lui è un Pastore giusto. Ecco, io vi assicuro che il Signore giudicherà noi, che siamo le Sue pecorelle, con giustizia: separando i caproni dagli agnellini.</i></p> <p><i>Sceglierà questi ultimi ed abbracciandoli li porterà con sé: nel Suo MAGNIFICO REGNO D'AMORE!”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 22,1-6)</p> <p><i>Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</i></p> <p><i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.</i></p> <p><i>Rinfranca l'anima mia. Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.</i></p> <p><i>Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.</i></p> <p><i>Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 22,1-6)</p> <p><i>Il Signore è il mio pastore: che non mi fa mancare niente. Così pregava Davide, il pastore divenuto re:</i></p> <p><i>"Mio Dio, io sono la tua pecorella e Tu il mio Pastore: che non mi fa mancare niente. Mi fai pascolare e riposare nell'erba fresca, mi porti a bere dove il fiume è tranquillo:</i></p> <p><i>mi dà coraggio quando sono impaurito. Tu mi guidi per il giusto sentiero: senza mai abbandonarmi.</i></p> <p><i>Tu prepari per me uno splendido banchetto: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarmi. Tu mi lavi e mi profumi: riempiendo il mio bicchiere fino all'orlo.</i></p> <p><i>Sì, la tua fedeltà e la tua bontà mi sono sempre vicini. Per questo voglio abitare per sempre nella tua casa:</i></p> <p><i>nel tuo MAGNIFICO REGNO D'AMORE!”.</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 15,20-26.28)

Carissimi fratelli, Cristo è risorto: per farci capire che anche noi possiamo risorgere dalla morte. Come infatti per colpa di un uomo (Adamo) dobbiamo morire tutti, grazie ad un altro uomo (Gesù Cristo) tutti possiamo vivere!

Ogni cosa però a suo tempo. Prima è risorto Cristo, che poi un giorno tornerà: e farà risorgere tutti quelli che gli appartengono. Dopodiché ci sarà la fine del mondo: Cristo distruggerà ogni autorità e potenza umana, riconsegnando a Dio Padre il REGNO che Lui gli aveva affidato.

Gesù infatti è il RE dell'Universo: e deve REGNARE finché non avrà schiacciato tutti i Suoi nemici. E l'ultimo nemico che schiaccerà sotto i suoi piedi, sarà la morte. E quando poi tutto gli sarà sottomesso, anche Lui, il Figlio, si sottometterà a Suo Padre: che gli ha sottomesso ogni cosa. Così Dio vivrà in tutti, e tutti vivranno in Dio:

nel Suo MAGNIFICO REGNO D'AMORE !

VANGELO (Matteo 25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o

VANGELO (Matteo 25,31-46)

Un giorno Gesù disse ai Suoi discepoli: "Alla fine del mondo il Figlio di Dio, il RE dell'Universo, si siederà sul Suo magnifico trono: e gli angeli gli porteranno davanti tutti gli uomini della terra. E come fa il pastore con le sue pecore, separerà gli agnellini dai caproni: sistemando gli agnellini vicini alla Sua destra, ed i caproni alla Sua sinistra lontani.

Agli agnellini vicini alla Sua destra, il RE dirà così: - Venite con Me, figli benedetti da mio Padre: ricevete in eredità il mio REGNO di gioia infinita! Perché quando avevo fame mi avete dato da mangiare, quando avevo sete mi avete dato da bere, quando ero straniero mi avete accolto, quando ero nudo mi avete vestito, quando ero ammalato mi avete visitato, e quando ero in carcere siete venuti a trovarmi!-.

Quelli risponderanno con umiltà: -Signore, ci deve essere un errore: noi non ti abbiamo mai visto né affamato né assetato, né straniero né nudo, né ammalato né in carcere!-.

Ma il RE abbracciandoli risponderà: -Non capite? Ogni volta che avete aiutato una persona che soffre, voi avete aiutato Me!-.

Invece ai caproni che sono alla sua sinistra lontani, dirà così: -Via da me: andate nel fuoco eterno, acceso per punire il diavolo ed i suoi demoni. Sì, perché avevo fame e non mi avete dato da mangiare, avevo sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, ero nudo e non mi avete vestito, ero ammalato e non mi avete visitato, ero in carcere e non siete venuti a trovarmi!-.

Quelli risponderanno con arroganza: -Ma che dici? Noi non ti abbiamo mai visto né affamato né assetato, né

<p><i>malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”.</i></p> <p><i>Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”.</i></p> <p><i>E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».</i></p>	<p><i>straniero né nudo, né ammalato né in carcere!-.</i></p> <p><i>Ma Lui sentenzierà: -Ogni volta che non avete aiutato una persona che soffre, voi non avete aiutato Me!-.</i></p> <p><i>Così quelli che non sanno AMARE, vivranno nel dolore per sempre. Mentre quelli che avranno AMATO, vivranno per sempre</i></p> <p><i>felici con Dio: nel Suo MAGNIFICO REGNO D’AMORE!”.</i></p>
---	--